

**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**“DON L. MILANI- PADRE PIO” ALTAMURA (BA)**  
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I Grado  
Sede Centrale: Via Golgota, 39 - 70022 - ALTAMURA (BA) Tel. e Fax 080/3114308  
Codice meccanografico: BAIC8AF009 - email: [baic8af009@istruzione.it](mailto:baic8af009@istruzione.it)  
Cod. fiscale: 91147640725 - Posta cert.: [baic8af009@pec.istruzione.it](mailto:baic8af009@pec.istruzione.it)

al COLLEGIO dei DOCENTI  
al DSGA  
agli Atti  
al sito web

## **ATTO DI INDIRIZZO** **del DIRIGENTE SCOLASTICO**

**al COLLEGIO DEI DOCENTI**

**per la predisposizione dell'aggiornamento annuale (a.s. 2024-25)**  
**al PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2022-2025**  
ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art. 3 DPR 275/99;

**VISTO** l'art.1, c.14 L 107/15;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della L 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

**PRESO ATTO** dell'avvenuto accorpamento delle due scuole: Scuola Secondaria di Primo Grado “Padre Pio” e Circolo Didattico “Don L. Milani” di Altamura;

**CONSIDERATI** i piani Triennali dell'Offerta Formativa delle due istituzioni scolastiche di partenza relative al triennio 2022-25 predisposte e approvate lo scorso anno;

**CONSIDERATE** come prioritarie le esigenze formative che emergono dalla lettura attenta dei Rapporti di Autovalutazione (RAV) dei due Istituti di partenza;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito alla costruzione dell'identità delle due Istituzioni Scolastiche: Scuola Secondaria di Primo grado “Padre Pio” e Circolo Didattico “Don L. Milani” di Altamura;

**CONSIDERATI** i rispettivi Piani di Miglioramento 2022-23;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle rappresentanze dei genitori;

## EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/15 il seguente

# ATTO DI INDIRIZZO

## per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dai rapporti di autovalutazione (RAV) e i conseguenti Piani di Miglioramento di cui all'art.6, c. 1, del DPR 80/13 dovranno costituire il punto di partenza per la definizione degli indirizzi da seguire e delle scelte da privilegiare;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati scolastici, dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, delle Competenze Europee nelle due scuole di partenza, pertanto

## per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

### In relazione ai **Risultati scolastici**:

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni così come quella di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

### In relazione ai **Risultati nelle prove standardizzate nazionali** si evidenzia quanto segue:

I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale e a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è superiore alla media nazionale, all'interno delle classi risulta quasi in linea con i riferimenti nazionali e regionali. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è positivo e pari ai punteggi regionali. Tale effetto positivo è maggiormente evidente per i risultati in inglese poiché la scuola è sede di un corso Cambridge.

### In relazione alle **Competenze europee** si evidenzia quanto segue:

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. In generale gli studenti raggiungono un'apprezzabile autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma al momento, non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

### In relazione ai **Risultati a distanza** si evidenzia quanto segue:

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali e leggermente inferiori rispetto a quelli nazionali.

In sintesi, a partire dalle Priorità e Traguardi espressi nel RAV:

Si sceglie di puntare sull' **innalzamento della percentuale degli alunni che terminano la scuola secondaria di primo grado con votazioni medio-alte** e sulla **riduzione della varianza di risultato tra le classi**. Si intende da una parte **portare a sistema le buone pratiche**, dall'altra incrementare lo sviluppo dell'organizzazione. Il livello raggiunto dagli alunni nella competenza personale, sociale e nella capacità di imparare ad imparare è nel complesso buona; tuttavia, sono presenti **alcune situazioni** (classi, ecc.) nelle quali le **competenze sociali e civiche sono da sviluppare maggiormente** (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Tra gli obiettivi di processo collegati alle Priorità e Traguardi si evidenziano:

- l'uso di modelli condivisi per la progettazione di dipartimento
- l'adozione di criteri di valutazione chiari e omogenei come esito dell'ottimizzazione delle prove comuni parallele.
- la promozione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
- il potenziamento della didattica personalizzata e delle azioni di recupero, consolidamento e sviluppo degli apprendimenti.

### **per la Scuola Primaria:**

In relazione ai **Risultati scolastici** si possono fare le seguenti considerazioni:

La scuola garantisce il successo formativo degli alunni in quanto i risultati scolastici registrati sono pienamente positivi, oltre ad essere in linea con i riferimenti nazionali. Inoltre il numero dei trasferimenti in uscita è minimo, mentre, al contrario, si rileva una certa percentuale di trasferimenti in entrata. Dall'analisi dei dati sugli esiti scolastici delle classi seconde e quinte, si nota, inoltre, un'evoluzione in crescendo tra la valutazione del primo quadrimestre e il risultato finale.

In relazione ai **Risultati nelle prove standardizzate nazionali** si evidenzia quanto segue:

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo. I punteggi osservati sono in alcuni casi assimilabili a quelli medi regionali, ovvero l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale, in altri casi i punteggi sono inferiori alla media regionale.

In relazione alle **Competenze europee** si evidenzia quanto segue:

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

In relazione ai **Risultati a distanza** si evidenzia quanto segue:

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

In sintesi, a partire dalle Priorità e Traguardi espressi nel RAV:

Si rileva la necessità di **incrementare il punteggio complessivo delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese al quinto anno** in quanto non sempre i risultati risultano allineati alla media

nazionale e regionale e con quelli di scuole con simile contesto socio- economico e culturale; e ci si propone di **ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi quinte in Italiano, Matematica e Inglese.**

Tra gli obiettivi di processo collegati alle Priorità e Traguardi si evidenziano:

- il favorire la progettazione di attività per classi aperte e/o mirate allo sviluppo di competenze trasversali.
- il promuovere interventi sulla dimensione organizzativa per facilitare modalità di apprendimento di tipo collaborativo e laboratoriale.
- il promuovere interventi di "Sostegno diffuso" in orario curriculare, volti a realizzare e consolidare l'inclusione attraverso l'utilizzo delle ore eccedenti dei docenti nelle situazioni in cui si rilevino necessità particolari.

### **Per TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

Le attività di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria sono organizzate in modo adeguato e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

In questo anno di transizione si richiede al Collegio nella sua interezza di lavorare sul **Curricolo verticale dell'Istituto** a partire da quanto già realizzato nel Circolo Didattico tra Scuola Primaria e Scuola dell'infanzia e di concentrarsi su progettualità e attività che possano essere individuate come **progettualità e attività CERNIERA tra i diversi ordini di scuola.**

Potenziando forme di raccordo metodologico-didattico per gli alunni di classi-ponte **potrà svilupparsi il senso di appartenenza alla neonata comunità scolastica.**

L'obiettivo potrà essere raggiunto anche grazie alla prossima formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative.

Si auspica l'adozione degli interventi di "Sostegno diffuso" in orario curriculare, già in uso nella Scuola Primaria e dell'Infanzia, anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado in cui l'utilizzo delle ore di potenziamento nelle situazioni in cui si rilevano situazioni di particolare criticità, potrebbe favorire una maggiore personalizzazione degli apprendimenti ed un miglioramento degli stessi ma anche andare nella direzione di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Il Collegio nella sua interezza terrà conto, altresì dei seguenti indirizzi generali:

- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola intenderà rispondere alle proprie esigenze e a quelle della Comunità di riferimento;
- cura, nella progettazione dell'offerta formativa, delle seguenti **finalità generali:**
  - promozione dell'autonomia nel metodo di studio;
  - progettazione e realizzazione di un curricolo adeguato ai bisogni degli alunni;
  - condivisione con le famiglie delle azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
  - realizzazione di un modello organizzativo che curi particolarmente la didattica innovativa e laboratoriale;
  - organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
  - differenziazione di modelli per consentire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni;
  - promozione dell'immagine e dell'azione dell'Istituto sul territorio;
  - impostazione di progettazioni didattico-educative comuni per lo sviluppo delle competenze trasversali;
  - promozione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione;

- personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e di potenziamento degli alunni in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- applicazione dei principi di trasparenza e tempestività nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;

In sintesi, tenendo conto dei Rapporti di autovalutazione (2022-25), degli esiti di fine anno scolastico 2022-23 (che dovranno essere aggiornati), si definiscono sinteticamente le seguenti linee guida generali, tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta formativa volto a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art 3 delle Costituzioni: *“E' compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.**”*

I Docenti individuati dal Collegio Docenti come **Funzioni Strumentali** (Area 1- Gestione del PTOF; Area 2 - Inclusione; Area 3 - Orientamento/Continuità e Monitoraggio/Valutazione apprendimenti; Area 4 - Uscite didattiche e Viaggi di Istruzione) i **Collaboratori** del Dirigente, i **Coordinatori** di Classe e i vari **Referenti** costituiranno i **nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano dovrà essere aggiornato per l'anno scolastico 2024-25 a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate da tutte le altre FS là dove occorra, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella prossima seduta.

Altamura 22-10-2024

**Il Dirigente Scolastico**  
**prof.ssa Angela Marvulli**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993